

PERCORSI DI VERITÀ E MEMORIA

XXXII ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
27 GIUGNO 1980 - 2012

E' sempre grande l'emozione con la quale mi avvicino all'Anniversario, ma anche quest'anno mi sento di poter esprimere soddisfazione per la qualità delle iniziative che oggi presentiamo e voglio innanzitutto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto questo, a cominciare dall'assessore alla Cultura del Comune di Bologna.

I curatori, gli amici che hanno messo in piedi tutte queste iniziative, illustreranno dettagliatamente il programma, io mi limito a sottolineare simbolicamente l'importanza della prima giornata: vi si può trovare il senso di tutta la attività dell'Associazione.

Il 27 giugno è l'anniversario della Strage e nell'incontro con il Sindaco di Bologna - quest'anno anche con il Sindaco di Palermo appena eletto - si intrecceranno tutti i nostri sentimenti, i ricordi, le aspettative, gli impegni.

Nella stessa mattinata, nell'ambito del progetto "Una città per gli archivi", presenteremo la "sistemazione" dell'archivio dell'Associazione. Con la dovuta modestia, è un affacciarsi al mondo dello studio, della ricerca scientifica storica approfondita. Abbiamo avuto al nostro fianco le Fondazioni, continuando un percorso che è stato veramente fruttuoso, a partire dalla realizzazione del Museo.

Chiuderemo la giornata con la rappresentazione di spettacoli teatrali vincitori del Premio Scenario per Ustica, ancora una nostra iniziativa in collaborazione con l'Associazione Scenario, l'Assemblea Legislativa della Regione e l'Assessorato alla Cultura sempre della Regione.

L'Associazione quindi che continua a chiedere verità e giustizia, che coltiva la memoria con l'arte e che si impegna per una corretta ricostruzione storica, in stretta collaborazione con il tessuto civile e culturale della città.

L'Associazione che opera ostinandosi a ricordare la vicenda di 81 cittadini del nostro Paese, vittime innocenti, a cui lo Stato non ha saputo, prima, garantire il diritto alla vita e, poi, il sacrosanto diritto alla verità e alla giustizia.

In questo Anniversario vogliamo denunciare che attorno alla vicenda la tensione si sta allentando. La sentenza ordinanza del giudice Priore nel 1999 ci ha dato la prima verità, "il DC9 è stato abbattuto", passati ancora gli anni, le parole del Presidente Cossiga hanno ulteriormente avvalorato quelle conclusioni, aggiunto particolari, quindi ridato impulso alle indagini giudiziarie.

Ma tutto si sta di nuovo "spegnendo". Oggi abbiamo una Magistratura ordinaria la cui iniziativa va sfumando per la mancata collaborazione di Stati amici e alleati, un giudizio civile che è stato rinviato addirittura al 2015 e, in più, ogni iniziativa in ambito europeo pare preclusa dalla mancata ratifica da parte italiana di una convenzione in materia giudiziaria del maggio 2000. Allora facciamo arte, facciamo memoria, ma continuiamo a batterci per verità e giustizia.

Daria Bonfietti

Presidente Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica